

BREVE NOTIZIARIO MENSILE
ANNO 2 – NUMERO 1
GENNAIO 2016

A CURA DEL SIB
EMILIA ROMAGNA

DEMANIO MARITTIMO: IN ARRIVO UNA BUROCRAZIA PIÙ SNELLA IN EMILIA ROMAGNA

È stato approvato lo scorso 28 dicembre dall'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna il progetto di legge dal titolo "Norme di semplificazione della disciplina regionale in materia di demanio marittimo. Modifiche alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 9". «Un intervento voluto per rendere più coerente il riparto di funzioni tra Comuni e Regione in questa materia e per introdurre importanti elementi di semplificazione e "sburocratizzazione" - spiega il relatore della legge Mirco Bagnari. Si vuole semplificare l'iter burocratico che va a definire i vari utilizzi del demanio a scopo turistico-ricreativo, in modo che la Regione possa essere al fianco di amministrazioni ed enti locali in tempistiche più ragionevoli, anche per quegli importanti interventi, come il ripascimento, che al momento richiedono tempi non compatibili con la stagione balneare.

La costituzione del Distretto turistico balneare della costa emiliano-romagnola (istituito nel gennaio del 2014 con provvedimento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) - ricorda Bagnari - ha tra i propri obiettivi quelli di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alla semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. Per questo con il progetto di legge approvato è stata istituita la "cabina di regia" regionale per il distretto turistico della costa al fine di garantire il coordinamento fra le istituzioni pubbliche coinvolte nell'attuazione della normativa in materia di Distretto turistico balneare e per istituire una sede di confronto tecnica e istituzionale per elaborare ulteriori proposte di semplificazione normativa e amministrativa.

Con il progetto di legge approvato si punta anche a dare reale concretezza al principio di sussidiarietà, ribaltando la precedente impostazione e rendendo i Comuni competenti a esercitare tutte le funzioni amministrative non espressamente mantenute dalla Regione. È stata inoltre modificata la normativa previgente, attribuendo al piano dell'arenile natura di componente del Regolamento urbanistico ed edilizio (Rue).

La Regione ha accolto la richiesta del SIB di ampliare la composizione della Cabina di Regia, per il Distretto Turistico della Costa, alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale. Il Sindacato esprime comunque preoccupazione per un trasferimento di funzioni ai Comuni che potrebbe generare disomogeneità nell'applicazione della norma.

CERVIA: SPIAGGE APERTE TUTTO L'ANNO FINO A MEZZANOTTE

Da Cervia arrivano suggerimenti su come rilanciare l'offerta turistica legata al nostro settore. Pur non trovando tutte le associazioni di categoria concordi, la Giunta comunale ha di recente deliberato la possibilità per gli stabilimenti balneari di stare aperti tutto l'anno fino alla mezzanotte (con il vincolo di ridurre al minimo il disturbo dovuto a fonti sonore a partire dalle 23).

Il provvedimento si inserisce in un più ampio quadro volto a sostenere l'economia della città costiera che, raccogliendo i dati delle ultime stagioni, ha letto la necessità di puntare su una destagionalizzazione che premierà gli investimenti virtuosi per quelle attività che sceglieranno di sostenere questa direzione.

Una città animata tutto l'anno pertanto, aperta a un turismo che ormai non identifica più le città costiere solamente con l'idea di estate: gli indici degli osservatori turistici sembrano confortare la lettura del coraggioso provvedimento del Comune cervese. Uno stimolo di riflessione che ogni realtà locale dovrebbe valutare alla luce della propria esperienza e delle proprie peculiarità e potenzialità.

APPELLO AI COMUNI COSTIERI: SERVONO I DATI SULLE SPIAGGE LIBERE

È passato più di un anno da quando il Governo italiano ha inviato una lettera a tutti i Comuni costieri della penisola, invitandoli a trasmettere i dati relativi alle concessioni balneari attualmente occupate e ai tratti di spiaggia ancora liberi. Tra le opzioni che lo Stato ha prospettato alla categoria, vi è infatti il ben noto "doppio binario", che trova il suo fondamento proprio nell'analisi di questi dati: le concessioni già esistenti dovrebbero ricevere una proroga soddisfacente e dovrebbero venire create nuove concessioni da mettere all'asta proprio sulle spiagge libere.

Occorre infatti dimostrare all'Unione europea che le nostre coste sono ancora in gran parte libere, e dunque che è possibile concedere un'adeguata proroga agli attuali imprenditori balneari e parallelamente rispettare la direttiva Bolkestein assegnando i tratti di spiaggia liberi da aziende.

Il problema è che alla richiesta del governo ha risposto meno della metà delle amministrazioni comunali, e questo è stato uno dei pretesti principali per rimandare la riforma. Invitiamo pertanto le Associazioni locali a stimolare le proprie amministrazioni in tal senso, in modo da non concedere al Governo ulteriori "appigli" per rimandare una riforma che non può più attendere: nulla deve essere lasciato intentato, in un momento drammatico come questo.

BORGO CONFERMATO PRESIDENTE SIB: "IL 17 FEBBRAIO PRESIDIO NAZIONALE"

Riccardo Borgo è stato confermato dall'Assemblea degli iscritti alla Presidenza del nostro Sindacato. E non perde tempo, rilasciando subito importanti dichiarazioni.

"Al termine di due mandati era mia ferma intenzione lasciare campo ad una nuova dirigenza che nel mio Sindacato c'è e anche molto preparata", afferma Riccardo Borgo. "Ho accettato la richiesta che mi è stata rivolta unanimemente dai presidenti regionali di continuare con la precisa clausola che manterrò la presidenza sino alla soluzione del problema delle concessioni. Quindi non si tratterà di un mandato quinquennale, ma, spero fermamente, di un periodo molto più breve in quanto è assolutamente necessario risolvere quanto prima, e bene, una vicenda che rischia di mettere in ginocchio un sistema di imprese di primaria importanza e, con esso, la tradizione e la peculiarità del turismo balneare del nostro Paese. Continuerò, quindi, se possibile ancora con maggiore intensità vista la fiducia che mi è stata così ampiamente rinnovata, nel mio impegno rivolto a chiudere positivamente un periodo troppo lungo di incertezza e preoccupazione che ha riguardato tutto il sistema a causa dell'improvvisa precarietà delle nostre concessioni, con una particolare attenzione al problema dei canoni pertinenziali. In questo difficile compito so di poter contare su dirigenti capaci e impegnati come me a difendere anche il proprio lavoro e il futuro delle nostre famiglie". "Il prossimo importante appuntamento per la nostra categoria – conclude Borgo – lo abbiamo appena concordato con i presidenti delle altre Organizzazioni sindacali: si tratta di un presidio nazionale fissato per mercoledì 17 febbraio a Roma in occasione del tavolo interregionale del demanio nell'ambito della Conferenza delle Regioni."

SIB EMILIA-ROMAGNA: NASCE L'OSSERVATORIO PER IL DEMANIO

È nato di recente durante l'ultima assemblea del nostro comitato regionale e sarà uno strumento importantissimo per tenere monitorato lo stato dei lavori sulla legislazione sul demanio in tutte le regioni italiane.

Spiega il Presidente del SIB Emilia-Romagna Simone Battistoni che questa iniziativa voluta fortemente da tutti i rappresentanti provinciali e volta a "mantenere alta l'attenzione del governo regionale e degli enti locali ed evitare lo stato di crisi delle imprese turistiche balneari, salvaguardando un settore cruciale per il turismo con l'alternativa di vedere gravemente impoverita la nostra offerta turistica".

È infatti importante avere ben chiara la situazione legislativa su tutto il territorio della penisola, visto che in questo momento concitato e caotico per la nostra categoria ogni regione rischia di operare in maniera disuniforme rispetto alle altre. Servono infatti certezze e chiarezza, non ulteriore confusione.

NUOVE CONCESSIONI PER VENT'ANNI: IN TOSCANA 7 IMPRENDITORI CI PROVANO

Sette coraggiosi (o incoscienti?) imprenditori toscani ce l'hanno fatta (forse). I colleghi hanno infatti in mano delle vere e proprie concessioni nuove fiammanti da vent'anni ciascuna. Miracolo? Non proprio: siamo di fronte a una strada irta di pericoli burocratici che i sette colleghi toscani hanno deciso di intraprendere. La procedura infatti, mai sperimentata prima d'ora (seppur regolarissima e rispondente a tutte le attuali normative italiane ed europee in materia di concessioni demaniali), prevede la rinuncia alla propria concessione in modo che essa finisca a bando.

Bando che, vista l'imminenza della sentenza europea e del riordino legislativo da parte dello Stato italiano, ha avuto tempistiche brevissime (una ventina di giorni appena per presentare un solido progetto di investimento). Ebbene, valutati i progetti partecipanti, i sette esercenti si sono visti accordare una concessione della durata di vent'anni a fronte del loro impegno a portare avanti l'attività garantendo un'adeguata qualità del servizio e del rispetto di quanto presentato in sede di partecipazione al bando.

Teniamo però a sottolineare che, vista l'assoluta novità della procedura essa potrebbe essere sottoposta a inciampi burocratici e legali dei quali al momento non si è a conoscenza.

Da ultimo ma non meno importante, la rinuncia alla propria attuale concessione è una pericolosissima arma a doppio taglio: nulla garantisce di essere gli unici investitori a partecipare all'eventuale bando, e nulla garantisce di essere quindi i vincitori.

In ognuno dei casi (restare fermi nelle maglie della burocrazia o perdere il bando), il risultato sarebbe quello di non avere più nulla tra le mani: un pericolo addirittura peggiore della attuale, per quanto drammatica, situazione.

DIRETTIVA BOLKESTEIN: IL RUOLO DEI "MEDIA"

Riceviamo e riportiamo con piacere un intervento di Giuseppe Carli, rappresentante SIB per la Provincia di Ferrara, riguardo al ruolo che svolgono i "Media" quando affrontano il tema del Demanio. Nell'intervento si sottolinea la disinformazione che regna a causa di notizie spesso frammentarie, inesatte e discordanti che appaiono sulla stampa e più in generale su tutti i mezzi di informazione su questo tema. Anche i Gestori degli Stabilimenti Balneari vengono coinvolti in negativo in questo vortice di notizie. Carli cerca di riportare ordine ad un tam-tam mediatico, su ogni argomento, che nuoce oltremodo alla nostra categoria. "Quello che sta succedendo sul Demanio deve essere riportato con esattezza dai media, affinché l'opinione pubblica – oltre che la latitante politica italiana – venga sensibilizzata sulle problematiche del settore. Tutti - sottolinea Carli - devono rendersi conto che le nostre imprese sono un bene per l'economia italiana, da preservare ad ogni costo. Oltre che essere un modello da imitare, il settore balneare è la spina dorsale della nostra offerta turistica e gli stabilimenti balneari costituiscono l'asse portante di questa offerta.